

Come pregare ogni mese per le vocazioni

Quella di pregare per le vocazioni sacerdotali o di speciale consacrazione è una tradizione radicata, che il Centro diocesano per le vocazioni accompagna e sostiene fornendo ogni mese uno schema di preghiera. Pubblicazione che riprende ora nel mese di settembre. «Il tempo è propizio - spiega nella presentazione la direttrice del Cdv Claudia Ciotti -. Aspettiamo in ottobre la celebrazione del Sinodo dei vescovi su "Giovani, fede e discernimento vocazionale", che seguiremo con interesse e di cui coglieremo i frutti. Abbiamo già tra le mani la Lettera pastorale del nostro arcivescovo Mario Delpini che ci richiama con insistenza alla dimensione vocazionale propria del popolo di Dio in cammino: "Avverto l'urgenza di richiamare

alla visione cristiana della vita, che è per tutti vocazione" (Cresce lungo il cammino il suo vigore, p. 18). L'arcivescovo ci invita a riscoprire la centralità dell'ascolto della Parola di Dio, tornando ai testi fondamentali del Concilio Vaticano II, "forse troppo dimenticati". Ci invita ad annunciare ai giovani "il vangelo della vocazione" (p. 19) e si prepara alla visita pastorale invitando tutti a dare rilievo proprio alla "dinamica vocazionale



percorso spirituale utile a riscoprire il senso profondo della vocazione personale di ciascuno. Il Cdv ha quindi predisposto un itinerario di preghiera, facilmente adattabile ad ogni realtà parrocchiale, di gruppo o anche individuale, seguendo proprio le

della fede". Infine la recente esortazione apostolica di Papa Francesco sulla "chiamata alla santità nel mondo contemporaneo", *Gaudete et exultate*, ci offre un

reflessioni offerte dalla *Gaudete et exultate*. Mensilmente sarà disponibile uno schema (www.chiesadimilano.it) che in 9 tappe toccherà le seguenti tematiche: I santi della porta accanto (nn. 1-9); Il Signore chiama alla santità (n. 10-24); Nella gioia delle beatitudini (nn. 63-94); Una via per la santità: sopportare con pazienza e nella miseria (nn. 110-121); Uno stile di santità: con gioia e senso dell'umorismo, con audacia e fervore (nn. 122-139); La dimensione comunitaria della santità (nn. 140-146); Contemplare il volto di Cristo (nn. 147-157); La lotta per la santità, nel combattimento e nella vigilanza (nn. 158-165); Il discernimento, strumento di lotta per seguire meglio il Signore (nn. 166-175).

sabato 13

Seminaristi a Roma dal Papa

Sabato 13 ottobre, vigilia della canonizzazione di Paolo VI, i seminaristi delle Diocesi lombarde saranno a Roma per partecipare alla Messa delle 9 presieduta dal Segretario di Stato, il cardinale Pietro Parolin, presso l'altare della cattedra nella basilica di San Pietro. Un'occasione di preghiera nel cuore della Chiesa cattolica. Inoltre i seminaristi parteciperanno anche all'udienza con il Santo Padre. Anche gli ambrosiani saranno presenti.

Il programma delle giornate

La missione vocazionale prenderà avvio venerdì 5 ottobre nel pomeriggio con l'arrivo dei seminaristi negli oratori. Alle 19, presso la chiesa di San Martino, si pregheranno i Vespri con le famiglie ospitanti e le comunità. Sabato mattina i seminaristi si recheranno nelle scuole per portare la loro testimonianza vocazionale, nel pomeriggio alle 16 meeting decanale dei chierichetti presso la parrocchia San Pio X. Alla sera, anche i diciannovesenni di Cinisello si recheranno in Duomo a Milano, con un gruppo di seminaristi, per la *Reditio Symboli*. Insieme agli altri coetanei della Diocesi consegneranno la loro Regola di vita nelle mani dell'arcivescovo. Domenica i seminaristi parteciperanno alle Messe nelle varie parrocchie, portando anche qui la loro testimonianza vocazionale. Nel pomeriggio alle 15.30, presso il polo culturale «Perini» l'invio di «Stiscia la Notizia» Max Laudadio incontrerà i giovani e dialogherà con i seminaristi raccontando di sé e del percorso di fede che lo ha portato a una profonda conversione. In piazza Gramsci, nel frattempo, è stato pensato un momento di festa con i seminaristi che si concluderà alle 17.30 con un aperitivo insieme. La giornata di lunedì sarà dedicata ancora alle testimonianze dei seminaristi nelle scuole medie e superiori. Martedì 9 ottobre, alla mattina, è previsto un incontro con i preti del decanato presso la parrocchia di San Pietro Martire nel quartiere Crocetta. La missione si concluderà con la Messa solenne alle 21, presso la parrocchia Sant'Ambrogio. (Y.S.)

Dal 5 al 9 ottobre 53 studenti di teologia in Seminario saranno a Cinisello Balsamo per partecipare all'iniziativa di testimonianza vocazionale dal titolo «Per Chi vivi?», domanda che rivolgeranno ai giovani nelle parrocchie e nelle scuole

Seminaristi in «missione»

DI YLENA SPINELLI

«Una periferia che aiuta a guardare il centro». Così, parafrasando papa Francesco, don Simone Riva, vicario parrocchiale presso la parrocchia Sacra Famiglia di Cinisello Balsamo, descrive la realtà in cui è inserito da più di tre anni. E proprio qui, in questo angolo di Diocesi a pochi chilometri da Milano, dal 5 al 9 ottobre si svolgerà la Missione vocazionale dei seminaristi. Da quasi due decenni questa iniziativa, che coinvolge gli studenti del quadriennio teologico, rappresenta un'occasione unica per il Seminario di farsi conoscere sul territorio, nonché di scambio vocazionale con le famiglie e le realtà che i futuri preti incontreranno.

no. «A Cinisello Balsamo i seminaristi potranno confrontarsi con tante dinamiche che, forse più che in altre parti della Diocesi, sono in atto da diversi anni - spiega don Riva -. Mi riferisco alla questione migratoria e interculturale, con il quartiere Crocetta che ha il 65% di stranieri appartenenti a ben 72 etnie diverse, ma anche alla presenza tra noi di fratelli cristiani non cattolici come i copti e, proprio a partire da oggi, di una nuova comunità di ortodossi russi. A questo si aggiungono tante forme di povertà, senza trascurare la piaga dell'alcolismo, della droga e dello spaccio, che sta silenziosamente tornando a colpire l'universo giovanile, infragilito dal vuoto che un certo mondo adulto ha lasciato». Dentro queste sfide, assicura il sacer-

dote di una delle sette parrocchie cittadine, «c'è un forte cristianesimo di popolo, una radice viva e sana su cui costruire e che sta permettendo la nascita di tentativi molto promettenti nel campo della vita comunitaria, della politica e dell'educazione dei ragazzi». E allora il titolo della missione, «Per Chi vivi?», sarà una provocazione per tutti, che esige risposte precise, senza scusate o scuse. «Faremo questa domanda innanzitutto ai giovani che spesso non seguono più la vita della Chiesa, ma anche alle famiglie, perché non diano per scontato l'amore che le unisce. La faremo alle nostre co-



Don Simone Riva

munità, parrocchie e oratori che devono ripensare radicalmente la modalità della loro presenza, tornando al cuore della fede. E ci lasceremo provocare anche noi sacerdoti». Non sarà la solita missione, assicura don Simone, sarà un esempio di «pastorale d'ambiente», che partirà innanzitutto dai giovani, per molti dei quali il rapporto fede-vita non è più scontato, andando ad incontrarli là dove studiano e si ritrovano quotidianamente, a cominciare dall'Istituto comprensivo del Parco Nord, frequentato da oltre 6 mila alunni delle superiori, la maggior parte dei quali rischia di non vedere

più nemmeno la presenza di un sacerdote in mezzo a loro, e presso la straordinaria realtà dei salesiani che, con oltre 2500 studenti, sono una delle presenze più significative sul territorio. Come sempre però la missione offrirà un'opportunità di arricchimento reciproco, per la comunità di Cinisello e per i 53 seminaristi coinvolti. «Credo che anche per questi giovani che hanno assecondato la chiamata al sacerdozio - conclude don Riva - sia un'occasione di conversione, per ridire con ancor più convinzione il loro «sì» a Gesù là dove lui chiede di seguirlo, accorgendosi di quanto lui fa cadere davanti ai nostri occhi, oggi più che mai nei luoghi e con le persone più impensate».